



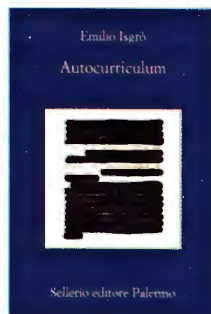
# LIBRI



## SENZA IL FEMMINILE

È CON UN ROMANZO scritto a quattro mani con il figlio Owen che Stephen King è tornato a risplendere in libreria. Il libro si chiama *Sleeping Beauties*, "belle addormentate", e ancora una volta adopera il genere (horror a volere semplificare) per catturare, con precisione chirurgica e sublime portata epica, disagi e derive del contemporaneo. Le belle addormentate del titolo sono le donne (tutte quante) che, colpite da una malattia chiamata Aurora, cadono in un sonno profondo, inquietante e irreversibile. Vediamo così soccombere, una dopo l'altra, eroine e personaggi minori del romanzo, inclusa Lila Norcross, sceriffo dell'immaginaria città di Dooling, da qualche parte nel West Virginia. Agli uomini spetta l'ingrato e spinoso compito di arginare il danno e trovare una cura. Già celebrato dalla stampa internazionale, *Sleeping Beauties* è uno dei migliori di King padre oltre che di King figlio, cui va dato il merito di avere ideato la distopia che ha generato la storia (quello di un mondo al quale viene improvvisamente sottratta la metà femminile) e di averla sottoposta al padre. Luminose e a modo loro liriche sono certe conversazioni che, come apparizioni, accadono imprevedute dentro il libro. Per esempio quella tra una volpe sopravvissuta a situazioni problematiche e un falco che becchetta la pancia di uno scoiattolo. Sopraffatta e perplessa da quanto è in corso tra gli uomini, la volpe domanda al falco: «Che cosa succede? Qualcosa è cambiato. Che diavolo è accaduto al mondo?». Il falco cambia discorso e, ancorato al momento presente, finisce il suo pasto. **Tiziana Lo Porto**

**Stephen King e Owen King, *Sleeping Beauties*, Sperling & Kupfer, 21,90 euro**



## AVVENTURE DI UN ARTISTA

SI È PARLATO PARECCHIO, ultimamente, di Emilio Isgrò, l'artista/poeta di Barcellona Pozzo di Gotto (Sicilia), notissimo per le sue "cancellature", grazie alle quali ha sabotato il potere comunicativo (e non solo quello) della parola scritta. L'anno scorso Milano (Palazzo Reale-Gallerie d'Italia-Casa Manzoni) gli ha intitolato

un'impeccabile antologica. Quest'estate ha accusato di plagio Roger Waters, l'ex bassista dei Pink Floyd che nella cover del primo disco da solista esibisce una "cancellatura" che pare sua. E ora arriva la contro-autobiografia, da 80enne, della sua controfigura nel mondo. Godibilissima, soprattutto per chi ama le "salutari nebbie di Milano": quel Grande Nord, cosmopolita e provincialissimo, che è piaciuto a tanti siciliani della sua generazione. Si va dall'infanzia isolana ai mille incontri di una vita speciale: Piero Chiara che parla sempre di donne manco fosse un catanese, Umberto Eco che declama nel bagno di Violetta Bisesti, l'astrologa collezionista, John Kennedy che si complimenta con Isgrò per la cravatta comprata in via Montenapoleone, Lamberto Pignotti e Piero Manzoni già stregati dall'avanguardia globale che verrà. Già, perché «non può destare meraviglia che a cavallo di quegli anni tumultuosi i Manzoni e i Fontana più interessanti io li abbia ammirati in fumose osterie meneghine dove I Gufi cantavano a squarciagola *Porta Romana bella...*». Sì, tutto è successo un attimo prima che l'arte diventasse «uno strumento di omologazione più forte dello stesso denaro». **Elisabetta Muritti**  
**Emilio Isgrò, *Autocurriculum*, Sellerio, 14 euro**

## UN NUOVO AMORE

No, non ci sono le trafile burocratiche e le carte bollate, le speranze e le delusioni di chi vuole adottare un figlio, in questo libro. Il bambino promesso è sì il memoir di un'adozione internazionale, ma non parte e non arriva lì dove tutte le storie di adozione (e quelle di inseminazione artificiale) partono e arrivano: le difficoltà oggettive di ottenere lo status di genitore. Racconta piuttosto, e in maniera struggente, l'attesa e l'amore per un figlio che non è tuo per natura, ma tuo sta per diventare.

Massimo Bavastro, autore di talento (*Naufrazi di Don Chisciotte* a teatro, *Ultimo 3-L'infiltrato* in tv) e la moglie Barbara hanno fatto una scelta coraggiosa: adottare un bambino (africano) avendone già uno naturale. Il libro comincia quando l'adozione viene concessa e i tre si recano in Kenya a vivere i nove mesi necessari a perfezionarla. E il padre si ritrova all'improvviso di fronte a un'umanissima fragilità. Prima della partenza, credeva che al ritorno avrebbe scritto una favola buffa di una famigliola con un figlio bianco e uno nero in mezzo ai leoni e agli elefanti. Invece si è ritrovato a scrivere di un amore non automatico, per quanto cercato e voluto. Ma non per questo meno amore. **Francesca Frediani**

**Massimo Bavastro, *Il bambino promesso*, Nutrimenti, 19 euro**

